

L'Agente di Assicurazione

newsletter



**Pubblicazione del
Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione**

Numero 16 del 23 aprile 2019

news news news news news news news news news



IL COMITATO CENTRALE DI MATERA

L'84° Comitato Centrale Sna si è riunito a Matera il 18 aprile per ascoltare la relazione dell'Esecutivo Nazionale e votare il bilancio dell'esercizio 2018.

Centralità degli agenti

Come di consueto, il Presidente Nazionale ha illustrato l'andamento del mercato assicurativo italiano che, con una raccolta premi di oltre 135 miliardi di euro, ha registrato un incremento del 3,2% rispetto all'anno precedente. Il canale distributivo principale, nei rami danni, resta quello delle agenzie, che realizzano oltre il 70%

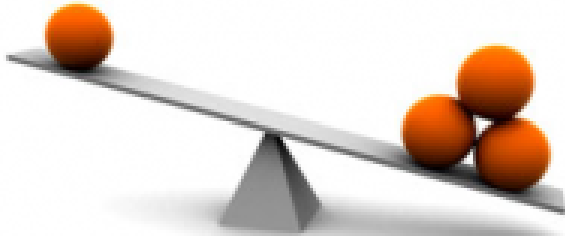


della raccolta, seguito da quello dei brokers con il 9,5%. Confermano sostanzialmente la propria quota il canale bancario, con il 6,5% e il canale diretto delle imprese, che comprende anche la distribuzione via telefono e on line, con l'8,4%; di

rilievo lo stop del canale internet, che resta fermo a poco più del 3%, smentendo le previsioni di un forte sviluppo che, in realtà, non si è mai realizzato.

Chi trae beneficio

Il Presidente Demozzi ha dedicato un passaggio della relazione a evidenziare che nonostante gli utili miliardari delle compagnie, alla formazione dei quali concorre in misura prevalente il lavoro degli agenti, le compagnie proseguono nel tentativo di precostituire le



condizioni per una gestione diretta dei rapporti con i clienti, scavalcando gli agenti alla ricerca di ulteriori margini, con il rischio di pregiudicare la qualità dell'offerta. Si rileva, inoltre, una sproporzione sempre più evidente della ricaduta dei

benefici della floridità delle imprese, che coinvolge i top manager delle stesse con ingaggi stellari, ma taglia fuori gli agenti e gli stessi dipendenti delle imprese, come hanno fatto rilevare gli stessi sindacati, lamentando che la retribuzione media di un CEO corrisponde a oltre 112 volte quella di un dipendente medio di compagnia.

Il ruolo dei Gruppi Aziendali Agenti

Di fronte a questa situazione sperequativa assume particolare



importanza il ruolo delle rappresentanze aziendali degli agenti, che non devono cedere, come purtroppo troppe volte succede, a contrattazioni aziendali frutto di compromessi e non di puro spirito rivendicativo. Ha questo significato l'esortazione che Demozzi rivolge ai GAA: "stringiamoci intorno

alla bandiera dei nostri primi cento anni di storia comune e rinnoviamo l'impegno di fedeltà e coerenza ai principi sindacali per i quali è nato Sna e sono state costituite le rappresentanze aziendali"!

L'attività istituzionale di SNA

Mentre viene sottolineata la centralità del ruolo dei Gruppi Agenti, grazie al supporto dei vertici del Comitato dei GAA e di quei Presidenti che si sono distinti per coraggio, lealtà e determinazione, prosegue per Sna l'attività di sensibilizzazione del mondo politico e istituzionale, per consolidare definitivamente i diritti fondamentali degli agenti. Proprio questi diritti, insieme a quelli dei consumatori



di un mercato che deve rispondere a caratteristiche di maturità e garanzia, sono al centro dell'ultima importante iniziativa sostenuta da Sna, che è la presentazione del Ddl del senatore Andrea De Bertoldi, del quale la stampa del Sindacato ha ampiamente riferito nelle scorse settimane.

Ma l'attività istituzionale più tradizionale di Sna non si è comunque fermata, a partire dalla presentazione all'Ania della piattaforma per il rinnovo dell'Accordo nazionale agenti 2003, predisposta dopo un lungo periodo di studio ed approfondimento dal Gruppo di lavoro a ciò dedicato.

Il Fondo Pensione

Uno dei risultati più importanti del secolo di storia del Sindacato è senza dubbio quello del salvataggio del Fondo Pensione Agenti. Fonage ha avuto la possibilità di dimostrare la propria solidità patrimoniale ed economica solo grazie alla lungimiranza e alla



tenacia di Sna, che ha evitato il rischio di una trasformazione foriera della disgregazione del patrimonio. Con la nuova amministrazione, in ventisette mesi il Fondo ha chiuso bilanci tecnici in attivo per oltre 245 milioni di euro, potendo oggi finalmente chiedere alla Covip di

riesaminare il piano di riequilibrio del Commissario straordinario, alleggerendo i tagli attraverso un aumento delle prestazioni nell'ordine del 6-7%. Il Sindacato, che vede confermate le tesi da sempre sostenute, oggi rivendica giustamente il merito esclusivo di aver salvato lo strumento della previdenza degli agenti.

Le revoche

Il Sindacato prosegue nella sua azione di contrasto a quello che Demozzi ha definito "un nuovo Medioevo", caratterizzato dal fenomeno delle revoche strumentali, finalizzate alla realizzazione di strategie aziendali che lasciano molti di noi "come una massa



inerte a cui alcune imprese propinano tutto e il contrario di tutto per giustificare logiche da puro capitalismo sfrenato". Alcune grandi imprese, spiega Demozzi, "sono anche riuscite a disgregare il fronte degli agenti, sotto il profilo associazionistico, inserendoci all'interno persone compiacenti e di fiducia che una

volta inseritesi ai vertici non hanno fatto altro che appiattirsi alle direttive aziendali in cambio a volte di nulla o solo di un po' di visibilità, oppure di posizioni o contesti 'ben retribuiti'". Ma le controparti hanno anche mostrato un lato debole, che ha provocato il loro disorientamento quando si sono trovate di fronte a responsabili di Gaa o del Sindacato non allineati. Di questo lato debole possono approfittare i dirigenti sindacali disposti ad anteporre l'interesse collettivo a quello personale, secondo un fondamentale dogma sindacale.

Il bilancio Sna 2018

2,6 milioni di euro di attività, in incremento di oltre 420mila euro



rispetto al 2017; 2 milioni di attività liquide, con un plus di oltre 200mila rispetto all'anno precedente; un milione di euro di fondi di accantonamento; un margine tecnico che supera i 400mila euro che si concretizza, dopo gli accantonamenti (ben 250mila euro al solo fondo

vertenze), in un margine di bilancio di 110mila euro. Sono questi i numeri del bilancio presentato da Demozzi, approvato all'unanimità dal Comitato Centrale. Un bilancio che lo stesso Presidente ha definito "di stampo sindacale", spiegando che proprio all'attività della tutela dei colleghi anche in sede giudiziaria, attraverso le cause pilota, come è avvenuto per le vertenze sul Ccnl, sono dedicati importanti accantonamenti.

La conclusione

"Vi chiedo per il futuro di non permettere a nessuno di sperperare tutto questo. Di essere vigili sentinelle. Chiedo a questo Comitato



Centrale e ai Comitati che verranno, di difendere gelosamente questo grande serbatoio di idee sogni, tradizioni, energie e risorse economiche che si chiama Sna: che non ha eguali e che – se lo vorrete – continuerà a costituire l’ultima frontiera, contro lo strapotere delle nostre controparti, per almeno un altro secolo”! Con queste parole si

è conclusa la relazione, che ha preceduto i molti interventi dei partecipanti, tutti caratterizzati non soltanto da un trasversale apprezzamento per il lavoro svolto dal Presidente e dal suo Esecutivo Nazionale, ma anche da proposte per le future attività del sindacato, utili ad arricchire ulteriormente l’agenda del Governo del Sindacato.

Fin qui i contenuti squisitamente politici dell’evento, che ha visto altri importanti momenti, con l’intervento di rappresentanti politici e del Presidente del fondo Pensione, per la sintesi dei quali rimandiamo all’articolo di Snachannel accessibile da [questo link](#).

Hai ricevuto questo messaggio perché hai espresso interesse a ricevere aggiornamenti e notiziari. Se il messaggio non viene visualizzato correttamente fai clic qui. Per essere sicuro che le nostre e-mail arrivino nella casella di posta in arrivo e non nella cartella di spamming, è sufficiente aggiungere newsletter@snaservice.it alla rubrica indirizzi o all’elenco dei mittenti attendibili. Per non ricevere più questa comunicazione è possibile scrivere una mail a sna@snaservice.it con oggetto cancellami.